

8 marzo 2008-dal quotidiano "IL GAZZETTINO"

SANTO STEFANO Consiglio comunale congiunto assieme a San Pietro con l'approvazione dell'adeguamento dei prg al piano d'area transfrontaliero

Variante urbanistica per la Val Visdende

I due sindaci De Zolt e Pontil Scala: «Le Regole sono ora chiamate ad esprimere il proprio parere»

Santo Stefano

E' durato mezz'ora il Consiglio comunale congiunto, convocato nel municipio del capoluogo del Basso Comelico per ieri sera dai sindaci di San Pietro e Santo Stefano, rispettivamente Silvano Pontil Scala e Silver De Zolt.

Un unico punto all'ordine del giorno era sottoposto all'esame dei presenti. Riguardava l'adozione della variante urbanistica parziale per adeguare i piani regolatori generali dei due Comuni al Piano d'Area transfrontaliero Comelico-Ost Tirolo, che interessa in modo particolare la Val Visdende. In avvio di seduta De Zolt ha letto una nota, in cui ha evidenziato l'obiettivo e la logica di tutelare il "nostro" territorio superando i vincoli del Ptrc ed ha parlato di apertura di nuove strade per lo sviluppo della zona, attraverso la ricerca e l'individuazione di elementi rispettosi dell'ambiente e di "straordinaria occasione" per un collegamento con Auronzo, Misurina, il Trentino Alto Adige, la Carnia e la Carinzia.

Il sindaco ospitante ha rimarcato poi il segnale di coesione emerso tra i due Comuni, che hanno condiviso lo strumento, e di concertazione fra tutte le istituzioni. «Le Regole devono e saranno coinvolte - ha ribadito De Zolt, con l'intenzione di tranquillizzare i regolieri -. Esse, cui sarà inviata copia delle delibera, potranno esprimere entro sessanta giorni il loro parere, solo però su presunti effetti negativi nel settore agro-silvo-pastorale». In caso contrario varrà il silenzio/assenso.

Le parole dezoltiane sono state sottoscritte anche dal collega sanpietrino, che ha aggiunto l'importanza del PdA per fissare normative ben precise.

Prima dell'unanime approvazione è intervenuto l'architetto Gianfranco Agostinetto, che ha firmato le modifiche della variante giunta sugli scranni comunali a distanza di cinque anni e mezzo dall'approvazione in Regione del PdA e che ha predisposto, fra l'altro, un sistema di schedatura degli 80 edifici e quattro alberghi presenti in Visdende ("polmone per la sopravvivenza futura dei nostri territori") sul censuario di Santo Stefano e dei 142 edifici e due alberghi su quello di San Pietro.

Il professionista ha definito il risultato ottenuto encomiabile, una carta vincente, ed ha invitato ad aver coraggio di costruire un edificio (per bagno e cucina) a fianco degli esistenti. A questo punto bisognerà vedere come il PdA sarà applicato o se rimarrà solo sulla carta.

Perché la proprietà fuori del perimetro della quasi totalità dei fabbricati in Val Visdende è delle Regole ed ogni cambio di destinazione dall'attuale deve passare all'esame delle rispettive assemblee generali.

Yvonne Toscani